

Proponente: A2.B
Proposta: 2025/1755
del 06/11/2025



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1376
del 10/11/2025

CURA DELLA COMUNITÀ E DELLA CITTÀ SOSTENIBILE

Dirigente: CORRADINI Dott.ssa Germana

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE INCARICO ARTISTICO PER REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO LETTERARIO CULTURALE 'LE PAROLE QUANDO SI SVEGLIANO: CONTRO LA VIOLENZA ' NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO 'INTERSEZIONE. LINGUAGGI E PRATICHE AL CENTRO PER PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE'

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con delibera di Giunta Comunale n. 63 del 31/3/2025 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 12 del 30/1/2025 e successivi aggiornamenti;
- con delibera di Giunta Comunale n. 65 del 10/04/2025 è stata deliberata in la variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025-2027;
- con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2025 sono state approvate le integrazioni e modifiche alla macrostruttura organizzativa dell'Ente, l'avvio al percorso di riorganizzazione e la proroga di alcuni incarichi ex art. 110, cc. 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000;
- con provvedimento della Direttrice Generale n. 152 del 29/01/2025 sono stati definiti la microstruttura, nonché la struttura organizzativa di terzo livello transitoria e gli strumenti di partecipazione organizzativa;
- con Provvedimento P.G. n. 35008 del 21/02/2025 il Sindaco ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, all'attribuzione alla Dott.ssa Germana Corradini di funzioni dirigenziali afferenti all'Area Cura della Comunità e della Città Sostenibile, con le attribuzioni ivi indicate, dal 10/02/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale;

Attestato che la Dott.ssa Germana Corradini, Dirigente dell'Area Cura della Comunità e della Città Sostenibile è la Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (artt. 4, 5, 6, L. 241/90);

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia da decenni è impegnato in prima linea nella lotta contro la violenza, contro ogni forma di discriminazione e nel riconoscimento del valore della differenza di genere. Un impegno che si è concretizzato con la messa in atto di politiche volte a valorizzare la diversità ontologica dell'umano, ossia quella tra maschile e femminile, intesa come ricchezza, risorsa e valore per la comunità;
- Numerose le azioni messe in campo dall'Amministrazione orientate a diffondere una cultura di genere ed in particolare:
 - sul fronte della sensibilizzazione e dell'azione nelle politiche e azioni di contrasto alla violenza di genere, a partire dalla metà degli anni '90, il Comune di Reggio Emilia ha assunto con fermezza una precisa politica di contrasto alla violenza maschile sulle donne con l'apertura del Centro Antiviolenza - Casa delle donne, affidata fin da subito all'Associazione femminile Nondasola che, dal 1997, lo gestisce. Una scelta politica lungimirante in un momento storico in cui la violenza contro le donne – soprattutto nelle relazioni di intimità – rappresentava un argomento rimosso, negato, minimizzato nel discorso pubblico e politico. Negli anni successivi

l'Amministrazione si è mossa, insieme all'associazione Nondasola, in una duplice azione di prevenzione, formazione e sensibilizzazione da un lato, e di lavoro di rete, dall'altro, nell'idea di sollecitare l'assunzione di responsabilità sociale da parte delle istituzioni e delle diverse agenzie del territorio, a sostegno delle donne che subiscono violenza;

- sulla spinta dei bisogni espressi nei percorsi formativi rivolti agli operatori dei soggetti della rete rispetto alla necessità di avere un mandato istituzionale chiaro, con indicazioni precise su come muoversi nell'accoglienza delle donne vittime di violenza, l'Amministrazione ha promosso, nel 2006, la nascita di un Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile contro le donne coordinato dall'Assessora con delega alle Pari Opportunità e rivolto a responsabili o referenti delegati con riconosciuta autorevolezza dall'Ente di appartenenza. Una rete di attori pensata, non solo per agire più efficacemente nel contrasto alla violenza di genere, ma soprattutto per affermare un'assunzione condivisa di responsabilità sul tema e in questi anni ha lavorato per colmare le disparità esistenti tra soggetti molto diversi tra loro per strutture, dimensioni, finalità, logiche, culture organizzative, valori, confrontandosi su esperienze professionali, procedure di intervento, modalità di rilevamento dati e strumenti utilizzati;

- nel 2007 Comune di Reggio Emilia, Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, ASL, Azienda ospedaliera, Centro servizi amministrativi, Ordine degli avvocati, Associazione Nondasola, Forum donne giuriste di Reggio Emilia hanno sottoscritto un documento di indirizzo, cosiddetto Protocollo di intesa per contrastare ogni forma di violenza contro le donne da parte: un atto formale e istituzionale - ma proprio per questo vincolante - di un lavoro comune che si costruisce concretamente, nella pratica per:
 - costruire un sistema di rilevamento dei dati condiviso dai componenti del Tavolo;
 - mettere a punto azioni integrate tra i differenti soggetti;
 - promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità che si individueranno via via nell'ambito del lavoro comune;
 - dar vita ad un piano annuale di programmazione condivisa fra i soggetti;
- un anno dopo, il 7 giugno 2008, gli stessi firmatari, come esito del lavoro comune iniziato attraverso il Tavolo, firmano un Protocollo operativo (riaggiornato nel 2012), nel quale sono definiti in modo articolato i compiti e le procedure che ciascun organismo deve seguire allo scopo di avere una conoscenza reciproca, certa su "chi fa cosa e come" e sui passaggi dall'uno all'altro ente che ogni caso di violenza deve compiere;
- all'interno di questa cornice, tutti gli attori hanno confermato il loro impegno a rendere i contenuti dei protocolli sostanza di cultura e prassi consolidate. Il lavoro continuativo e stabile del Tavolo, sul doppio livello, politico e tecnico ha quindi reso possibile un lento processo di amalgama fra le istituzioni e la costruzione di linguaggi e modalità di azione condivise;
- le Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza delle donne vittime di violenza di genere, approvate nel 2013 - e parte integrante del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, approvato con Delibera n. 69 del 4 maggio 2016 dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna - pur chiamando in causa direttamente le Conferenze

Territoriali Socio-Sanitarie quali soggetti deputati a realizzare gli obiettivi delle linee di indirizzo, contengono il riferimento a *“individuare a livello territoriale un’equipe di professionisti referenti dei soggetti componenti la rete per l’accoglienza delle donne vittime di violenza di genere (per es. tavoli tecnici e interistituzionali) a cui è affidata una buona tenuta del sistema di accoglienza attraverso una costante attività di manutenzione, formazione e condivisione delle procedure anche per i nuovi operatori della rete e dei suoi professionisti/e”*;

- l’attuazione della Legge regionale 6 del 2014 della Regione Emilia-Romagna, la "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", ha come obiettivo promuovere la parità giuridica e sociale tra donne e uomini valorizzando le differenze di genere, contrastare la violenza di genere con interventi di protezione, prevenzione e monitoraggio, supportare l'autonomia femminile e favorire l'occupazione femminile, anche attraverso iniziative per la conciliazione vita-lavoro e il pari accesso allo sport;
- sulla spinta di questo quadro normativo regionale, il Tavolo interistituzionale di Reggio Emilia si fa promotore di una progettazione congiunta di azioni che, sulla base delle competenze, del lavoro e dei risultati finora conseguiti, miri, da un lato, a rendere più efficace la rete di accoglienza alle donne vittime di violenza, attraverso sia un sostegno diretto ad esse, sia garantendo una sempre maggiore uniformità e competenza delle risposte dei vari soggetti delle rete sul territorio provinciale; dall’altro rafforzi l’azione di prevenzione orientata al riconoscimento precoce di segnali di violenza nelle relazioni di intimità da parte delle giovani donne.

Atteso che:

- il Comune di Reggio Emilia - l'ufficio Pari Opportunità sta coordinando, in collaborazione con alcuni soggetti componenti il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne e enti del territorio , un progetto , finanziato in parte dalla Regione Emilia Romagna (D.GR n. 489 dek 07/04/2025) dal titolo 'INTERSEZIONE. Linguaggi e pratiche al centro per promuovere il cambiamento contro la violenza sulle donne';
- il progetto ha come obiettivo principale quello di favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all’orientamento sessuale e all’identità di genere e quello più specifico di promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità;

Considerato che:

- un punto essenziale del lavoro di rete in un territorio, a diversi livelli, è la questione politica e culturale, a cui questo progetto vuole dare il proprio contributo attraverso la promozione di eventi, la formazione, la sensibilizzazione, la diffusione di buone prassi e di campagne di prevenzione sul tema della violenza contro le donne e la violazione dei loro diritti;
- gli obiettivi specifici del progetto sono :
 - promuovere e consolidare un confronto intergenerazionale tra istituzioni, Centro antiviolenza, associazioni e cittadinanza.

- affrontare le radici culturali della violenza - come ribadito dalla Convenzione internazionale di Istanbul – coinvolgendo nella riflessione studenti e studentesse, dirigenti scolastici, insegnanti e genitori intesi in un’ottica di sistema integrato educante affinché il processo di liberazione dalla cultura della violenza maschile sulle donne diventi un fine ma anche un mezzo.

- realizzare percorsi di formazione rivolti al Tavolo interistituzionale per il contrasto alla violenza maschile sulle donne per condividere strategie e costruire percorsi condivisi finalizzati alla prevenzione della violenza sulle donne attraverso incontri di autoformazione, incontri con professionisti/e e workshop con il territorio;

- promuovere, in un’ottica intersezionale e interdisciplinare, percorsi integrati di prevenzione e contrasto da parte dei vari soggetti della comunità educante;

promuovere, nell’ambito della prevenzione con gli/le studenti, ulteriori chiavi di lettura e strumenti di intervento differenziati, consolidando un repertorio collettivo fondato sull’utilizzo di linguaggi espressivi differenti;

- realizzare percorsi di prevenzione/formazione con UNIMORE coinvolgendo gli/le studenti (con un’attenzione mirata ai giovani maschi per promuovere una maggiore adesione al tema) e i/le docenti per creare occasioni di avvicinamento e conoscenza con il Centro Antiviolenza e promuovere un dialogo costante e stabile.

- realizzare laboratori di prevenzione all’interno delle scuole superiori di primo e secondo grado di Reggio Emilia e Provincia a partire dall’esperienza maturata all’interno del Centro antiviolenza e finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle violenze sulle donne, prevenzione e contrasto delle discriminazioni e degli stereotipi di genere, alla promozione dell’educazione al rispetto e della cultura dei diritti.

- coinvolgere attivamente le istituzioni culturali e dello sport della città (Fondazione Teatri, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazioni dello sport) e i luoghi culturali di gestione del Comune (Musei civici, Cinema Rosebud, Biblioteche) nella realizzazione di azioni di sensibilizzazione e nella divulgazione della campagna sociale.

- divulgare la campagna sociale su tutto il territorio (Reggio Emilia e Provincia), nelle scuole superiori di secondo grado attraverso il coinvolgimento dell’Ufficio scolastico provinciale e nei Dipartimenti di Unimore con sede a Reggio Emilia e Modena.

- le azioni declinate nel progetto si riferiscono a:

1.Laboratori di prevenzione nelle scuole. rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado finalizzati a promuovere un dialogo e un confronto sulle possibilità di costruzione di relazioni affettive nel segno della reciprocità e della libertà e sulle radici socioculturali utili a scardinare stereotipi di genere e forme di discriminazione. I laboratori saranno l’occasione per valorizzare e testare le potenzialità di intersezione dei prodotti artistici, letterari e multimediali realizzati in questi anni, anche in precedenti progetti regionali, dedicati alla prevenzione: campagna sociale di comunicazione partecipata; opera d’arte ‘Parole Parole Parole’ di Elena Mazzi; opera artistica dell’illustratore Gianluigi Toccafondo; racconti tratti dal testo “Parlo io. Storie di ragazzi e ragazze sulla violenza maschile sulle donne” che ha coinvolto ragazzi e ragazze dell’I.I.S. L. Nobili di Reggio Emilia; video documentario “E’ successo una volta”;

2. Incontri itineranti di formazione e sensibilizzazione rivolti ad insegnanti delle scuole ed educatori ed educatrici in ottica intersezionale rivolti a docenti, educatori/trici personale in ruoli educativi organizzati dall’Associazione Nondasola in collaborazione con l’Ufficio scolastico provinciale, la Biblioteca Comunale di Ospizio, l’associazione Casa d’Altri e l’Associazione Iniziativa Laica. L’intento è quello di promuovere occasioni di riflessione,

dialogo e autoformazione attraverso la presentazione di libri e l'organizzazione di workshop per arrivare a definire, collettivamente, una biblioteca tematica trasversale di riferimento sulla matrice strutturale della violenza maschile contro le donne e di genere nella nostra società. Gli incontri, cadenzati e continuativi, aperti a tutta la comunità educante, sono pensati nella prospettiva di consolidare e ampliare la rete territoriale e promuovere nuovi percorsi di contrasto e prevenzione della violenza di genere. Ai/alle partecipanti di ogni singolo incontro verrà richiesta la compilazione finale di una scheda, anonima, di valutazione dei contenuti proposti. Tutte le schede verranno rielaborate in un'ottica di trasversalità curriculare;

3. azioni di sensibilizzazione (incontri e workshop) dedicati al mondo dello sport, con l'obiettivo di ampliare la rete territoriale con cui sperimentare progettazioni di prevenzione all'ambito sportivo giovanile, rivolti a ragazzi/e e a persone coinvolte nelle società sportive a vario titolo, alle associazioni sportive dilettantistiche e società sportive. Focus di queste azioni è per riflettere la competenza emotiva e il confronto tra ragazzi e ragazze a nel contesto sportivo per rintracciare segnali e ricorrenze in episodi di violenza di genere in collaborazione con la Fondazione dello sport e Mapei Stadium .

4.promuovere l'approccio intersezionale della rete territoriale attraverso l'offerta di occasioni di approfondimento e autoformazione rivolte ai componenti della rete territoriale (tavolo interistituzionale e tavolo tecnico locale) che favoriscano sempre più l'adozione di un approccio intersezionale capace di raccogliere specifici bisogni di cui le donne incontrate, e i loro figli/e.

5.Raccolta e analisi dati con l'obiettivo di approfondire, a livello pubblico e di rete, la conoscenza della violenza maschile sulle donne e le risposte ad essa, qualificando ulteriormente la raccolta e l'analisi dei dati della rete antiviolenza locale in collaborazione con l'associazione non dasola e enti ed istituzioni nazionali come il CNR

6. Contaminazione della città attraverso azioni di divulgazione dell'opera d'arte realizzata da Gianluigi Toccafondo e dare continuità alle azioni di coinvolgimento della cittadinanza nell'ottica di ri-generare il senso civico e di cura della comunità necessari al cambiamento culturale

Rilevato che:

- per potenziare l'azione 2 il comune intende promuovere incontri informativi-formativi e di sensibilizzazione finalizzati a chi lavoro nel mondo educativo (scolastico ed extra-scolastico) quali insegnanti, insegnanti di sostegno, educatori/educatrici, operatori/operatrici sociali, ..delle scuole di ogni ordine e grado (dalle scuole dell'infanzia all'università), ma aperto anche a genitori e cittadini e cittadine interessati/e;
- la violenza sulle donne non riguarda il singolo, ma permea la cultura, la storia, l'arte, la società stessa perciò è necessario nominarla e accerchiarla avvalendosi di un coro di voci virtuose capaci di svelare il tema da angolature diverse.

Considerato che:

- partendo dalla capacità trasformativa della parola, la letteratura può essere un punto di partenza per una narrazione circolare che promuove e agisce il cambiamento

culturale necessario;

- si richiedono competenze ad alto contenuto specialistico, eccedenti le competenze ordinariamente presenti all'interno dell'amministrazione comunale;
- è necessario il coinvolgimento di un soggetto qualificato per attività ideativa e direzione artistica, curatela e punto di riferimento per la discussione letteraria, culturale, politica in ottica di genere, autrice e narratrice di pod-cast e attività divulgative quali la scrittrice Loredana Lipperini;
- Loredana Lipperini, autrice del libro "L'ho uccisa perché l'amavo" scritto con Michela Murgia, è una donna e scrittrice che si occupa di donne, femminismi, violenza da anni. Recentemente ha pubblicato il libro "Le parole sono uno sciame d'ape", titolo che si ispira ai versi della poetessa Anne Sexton richiamando il potere delle parole di raccontare e cambiare il mondo, una raccolta di testi sulla violenza contro le donne, un libro collettivo che affronta il tema da un punto di vista culturale e che offre l'occasione di moltiplicare le voci. Le donne che hanno scritto il proprio contributo (Maura Gancitano, Vera Gheno, Jennifer Guerra, Giulia Paganelli, Melissa Panarello, Romana Petri, Chiara Volpato) sono volutamente molto diverse fra loro per professione, punti di vista, e anche per femminismi, al fine di mettere insieme diversi sguardi di donne su come la violenza viene percepita;
- l'autrice giornalista Loredana Lipperini, come si può evincere dal curriculum vitae (Allegato A) risulta essere per la competenza specifica e pluriennale l'artista più idonea che può condurre il percorso dell'azione 2, così come descritto nel progetto 'intersezione 'INTERSEZIONE. Linguaggi e pratiche al centro per promuovere il cambiamento contro la violenza sulle donne', denominata 'LE PAROLE QUANDO SI SVEGLIANO: CONTRO LA VIOLENZA : incontri con autori e scrittori, ideati e curati da Loredana Lipperini con altrettanti autori e autrici per ragionare su come la parola, scritta e non, possa essere la più efficace possibilità per contrastare la violenza di genere, e in assoluto le forme d'odio che attraversano i nostri anni. Lipperini dialogherà con autrici di romanzi partendo dalle storie (storie di vita di donne e uomini, cioè di persone con le loro vicende quotidiane, problemi, sogni, speranze, bisogni, paure, affetti e amori,..), per individuare i temi da declinare nelle conversazioni e immergere delicatamente il pubblico nelle riflessioni e aprire la consapevolezza che il tema riguarda tutte e tutti noi. Gli incontri saranno occasione per valorizzare il punto di vista femminile di chi scrive e delle protagoniste delle storie nonché momento di incontro e scambio sulle relazioni affettive e gli squilibri di potere che incidono nella vita concreta portando a discriminazioni, soprusi, violenze;
- l'autrice è disponibile per la direzione artistica e la conduzione degli incontri /appuntamenti che prevedono il coinvolgimento di insegnanti, operatori del settore dietro un compenso di euro 5.000,00 al lordo di oneri, così come previsto dal dettaglio disciplinare di incarico (Allegato B)

Dato atto che:

- l'incarico non si configura quale studio o consulenza, così come dettagliato nella delibera n. 6/2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e, pertanto, non rientra nei vincoli di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, e

così come da recente deliberazione n. 89/2025/VSG del 17 luglio 2025 la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti;

- ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. c) del D.Lgs. 165/2001, la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata e non si tratta di rinnovo, così come disciplinare allegato al presente atto (allegato B);
- si è provveduto a verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, (autodichiarazione allegato C);
- il predetto incarico è contenuto nella programmazione degli incarichi approvato con il Bilancio di previsione 2025-2027, al D.u.p. e ai relativi allegati;
- le spese per incarichi artistici previsti all'art 7 comma 6 del decreto 165/201 sono esclusi dall'obbligo di richiesta del codice CIG come precisato dall'ANAC;
- gli obblighi contrattuali sono fissati nel disciplinare contrattuale sottoscritto per accettazione dagli incaricati ed allegato al presente atto.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 165/2001;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

DETERMINA

- di conferire all'autrice/giornalista, Loredana Lipperini, - C.F. LPP LDN 56 S 54 H 5010, dietro corrispettivo al lordo degli oneri di euro 5.000, 00 per le motivazioni di cui in premessa, un incarico artistico per le attività previste nel progetto letterario 'LE PAROLE QUANDO SI SVEGLIANO: CONTRO LA VIOLENZA : incontri con autori e autrici per ragionare su come la parola, scritta e non, possa essere la più efficace possibilità per contrastare la violenza di genere, e in assoluto le forme d'odio che attraversano i nostri anni', ai patti e condizioni di cui al disciplinare di incarico qui di seguito allegato (allegato B);
- di imputare la spesa complessiva di € 5.000,00 lorde, coerentemente alle scadenze fissate dal summenzionato disciplinare, legate a verifica dell'attività svolta con imputazione alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011: 1.03.02.11.999 del Bilancio pluriennale 2025-2027, Esercizio 2025, al Cap. 31845 del PEG 2025 denominato "Incarichi professionali per iniziative di Responsabilità Sociale e Pari Opportunità", centro di costo 0200, non rilevante ai fini della contabilità ambientale, codice prodotto 2025_PD_A501 "Pari Opportunità";
- di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale;
- di dare atto che stante la tipologia della prestazione il CIG non è dovuto;

Attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Dispone l'invio del presente atto alla Ragioneria Comunale per le procedure di cui all'art. 183, 7° comma, del T.U. D.Lg.vo n.267 del 18/08/2000.

LA DIRIGENTE
GERMANA CORRADINI